

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Sportello Unico Attività Produttive
Sportello Unico Edilizia

Numero di protocollo	Marca da bollo € 16,00
----------------------	------------------------

COMUNE DI _____

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE
REFLUE DOMESTICHE NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA
FOGNATURA ¹**

SOLO PER SCARICHI RESIDENZIALI (NO ATTIVITA' PRODUTTIVE)

ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e della Delibera di Giunta regionale n. 1053/2003.

Il/La sottoscritto/a

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE

Luogo e data di nascita

COMUNE	PROVINCIA	DATA

Residenza

INDIRIZZO		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

Altri dati

TELEFONO FISSO	FAX
TELEFONO MOBILE	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

in qualità di (per persone giuridiche):

PRESIDENTE / LEG. RAPPRESENTANTE / ECC.	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA
PARTITA I.V.A.	CODICE FISCALE
INDIRIZZO	NUMERO CIVICO

¹ La presente domanda con i relativi allegati debitamente compilati va fornita in **due copie più un'altra copia** per ogni Ente coinvolto nell'espressione dei pareri obbligatori (A.R.P.A., Ente Gestore corpo idrico);

C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del codice penale, **dichiara**, sotto la propria personale responsabilità, di essere ² dei terreni e dei fabbricati distinti al

N.C.T.	N.C.E.U.	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Per comunicazioni relative al procedimento contattare:

COGNOME E NOME

Residenza

INDIRIZZO		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

Altri dati

TELEFONO FISSO	FAX
TELEFONO MOBILE	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

E CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche³ per l'insediamento sito in:

UBICAZIONE DELLO SCARICO – INDIRIZZO	NUMERO CIVICO

Precisa che lo scarico avverrà nel seguente recapito:

- suolo;
 corpo idrico superficiale.

Precisa che si tratta di:

- nuovo scarico;
 variazione di scarico (autorizzazione già rilasciata n. del).

PRECEDENTI ATTI E PROVVEDIMENTI ⁴

² Proprietario, comproprietario munito del consenso di tutti gli altri comproprietari (allegare consenso scritto), titolare di altro diritto reale (specificare), amministratore di condominio (allegare verbale di assemblea condominiale), affittuario munito della delega (allegare).

³ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), del D. Lgs. n. 152/99, si definiscono "acque reflue domestiche" quelle provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

⁴ Inserire in ordine cronologico le pratiche dalla più recente alla più vecchia dall'alto verso il basso, compreso eventuali Certificati di abitabilità/agibilità rilasciati.

Tipo di pratica (S.C.I.A., D.I.A., P.C., ecc...)	Prot. di presentazione o numero del Provvedimento	Data

Si dichiara che è necessario acquisire i seguenti pareri:

- A.R.P.A.;
- Servizio Tecnico di Bacino Reno;
- Consorzio della Bonifica Renana;
- Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno;
- Canale Emiliano Romagnolo.
- Altro – *Specificare:*

Si allega la seguente documentazione obbligatoria 5:

- Planimetria della rete fognaria 1:100 o 1:200 indicante la rete fognaria delle acque bianche, la rete delle acque nere, i sistemi di depurazione adottati (fossa Imhoff, pozzetto degrassatore, ossidazione totale, ecc.) e i pozzetti di raccordo, di ispezione e campionamento; in planimetria dovrà inoltre essere indicata l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi eventualmente prodotti (al fine di verificare l'eventuale incompatibilità tra stoccaggio dei rifiuti e rete fognaria) (Ogni copia della planimetria deve essere firmata da tecnico abilitato iscritto ad Ordine, Albo o Collegio professionale competente per materia);
- Estratto di mappa catastale relativo all'insediamento (scala 1:2000), indicante il punto di immissione dello scarico sul suolo o nel reticolo idrografico superficiale;
- Relazione tecnico-descrittiva dell'attività e dei cicli tecnologici, con elenco delle materie prime;
- Relazione tecnica, planimetria e sezione dell'impianto di depurazione o del sistema di depurazione adottato in relazione alla natura litologica del terreno e alla presenza di falde acquifere e descrizione dei sistemi adottati per lo smaltimento fanghi;
- Relazione geologica/geotecnica riportante la natura del terreno e la quota di falda (*esclusivamente in caso di subirrigazione*);
- Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue domestiche debitamente compilata (ALLEGATO 1 al presente Modello);
- Concessione/nulla osta dell'Ente Gestore/proprietà (*cancellare la voce che non interessa*) del corpo idrico ricettore (nel caso di presenza di Ente Gestore lo Sportello Unico può provvedere autonomamente alla richiesta di concessione/nulla osta);
- Modulo debitamente compilato di impegno al pagamento degli oneri di rilascio del parere di A.R.P.A..
- Copia versamento diritti di segreteria.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .

IL RICHIEDENTE

_____ 6
(firma leggibile)

⁵ Ogni documento va fornito in **due copie più una copia** per ogni Ente coinvolto nell'espressione dei pareri obbligatori (A.R.P.A., Ente Gestore corpo idrico);

⁶ Firma del Richiedente (e timbro della Ditta/Soc. eventuale). Quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del Dipendente addetto incaricato del ricevimento, **occorre allegare copia fotostatica di un Documento di Identità.**

ALLEGATO 1

SCHEMA DI RILEVAMENTO DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA FOGNATURA

(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico)

NATURA DELL'ATTIVITÀ:

residenziale;

DESCRIZIONE

Condomini o abitazione singola o abitazione plurifamiliare		
Indicare il numero delle camere da letto	Fino a 14 mq:	Oltre 14 mq:
Indicare il numero degli ab. equivalenti		

NATURA DELLO SCARICO (barrare più voci se compresenti nello stesso edificio):

Lo scarico proviene da:	<input type="checkbox"/> solo wc	<input type="checkbox"/> w.c., docce	<input type="checkbox"/> cucina
-------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------

NATURA DEL RECAPITO:

1) <input type="checkbox"/> Lo scarico recapita in acque superficiali
Denominazione del corpo idrico: .
Ente Gestore del corpo idrico: .
<u>Tipo di impianto di depurazione</u> (barrare il tipo di impianto di depurazione prescelto tra quelli sotto indicati)
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + biodisco
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + filtro batterico aerobico
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + filtro batterico anaerobico
<input type="checkbox"/> degrassatore + impianto ad ossidazione totale
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso superficiale
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso orizzontale
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso verticale

2) <input type="checkbox"/> Lo scarico recapita sul suolo
Identificazione dei <u>mappali</u> del terreno: del foglio: .
<u>Tipo di impianto di depurazione</u> (barrare il tipo di impianto di depurazione prescelto tra quelli sotto indicati)
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + sub-irrigazione
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + sub-irrigazione drenata

1. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonte:

Acquedotto;

Pozzo privato;

Estremi dell'autorizzazione o della denuncia: ;

Altro (specificare): ;

Esistenza del contatore SI NO

Quantità massima prelevata (il dato si considera presunto nel caso di nuovi insediamenti)

mc/giorno ; mc/anno ;

2. DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI

Recettore (denominazione/ubicazione):

- Corso d'acqua con portata nulla oltre 120 gg/anno (corso d'acqua non significativo);
- Corso d'acqua significativo/fiume;
- Corpo idrico in area sensibile;
- Suolo;
- Canale Artificiale;
- Lago.

3. SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Dimensioni del pozzetto degrassatore: cm x cm x cm di h

;
Capacità della Fossa Imhoff lt: ;

Capacità del disco biologico m² (superficie dischi): ;

Capacità di impianto ad ossidazione totale: ;

Capacità della fitodepurazione m² (superficie del letto) ;

Capacità del Filtro batterico/filtro percolatore m³ (volume massa filtrante): ;

Dimensioni del pozzetto ufficiale di prelevamento (finale):

cm x cm x cm di h ;

Altri sistemi di trattamento (allegare relazione tecnica descrittiva e schema del sistema di depurazione): .

4. SCARICO PER SUB-IRRIGAZIONE (in riferimento alle norme tecniche di cui al punto 10 della Tab. A della Delibera di Giunta Regionale nr. 1053 del 09/06/2003 ed alla Delibera del Comitato Interministeriale 04/02/1977, allegato 5).

Natura del terreno:

- Sabbia sottile o materiale leggero di riporto;
- Sabbia grossa e pietrisco;
- Sabbia sottile con argilla;
- Argilla con un po' di sabbia;
- Argilla compatta.

Sviluppo della condotta disperdente ml: ;

- unica condotta;
- ramificata;
- su più linee parallele.

Sviluppo della condotta drenante (se trattasi di subirrigazione drenata) ml: ;

Profondità della condotta ml: ;

Dimensioni del pozzetto con sifone di cacciata

cm x cm x cm di h ;

Quota di profondità della falda (verificando il livello dell'acqua nei pozzi freatici della zona)

ml: ;

Descrizione sulle modalità di esecuzione del sistema di sub-irrigazione (oppure allegare relazione tecnica): .

Il presente documento è stato compilato da:

DATI RELATIVI AL TECNICO ABILITATO (compilazione obbligatoria)

COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
INDIRIZZO			NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE		PROVINCIA
TELEFONO FISSO		FAX	
TELEFONO MOBILE		INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	
COLLEGIO/ORDINE/ALBO		PROVINCIA	NUMERO DI ISCRIZIONE

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .

IL TECNICO INCARICATO

_____ (timbro e firma leggibile)

LINEE GUIDA per la presentazione della documentazione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque DOMESTICHE non recapitanti in pubblica fognatura .

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D. Lgs. 152 del 03/04/ 2006: *Norme in materia ambientale*;
- L. R. 5 del giugno 2006 : *Modifiche ed integrazioni alla L. R. 09/12/ n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci e disposizioni in materia ambientale)*;
- Del. Reg. n. 1053 del 09/06/2003: *“Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11/05/1999 n. 152 come modificato dal D. Lgs. 18/08/2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- D.G.R. n. 286 del 14/02/2005: *“ Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39- D. Lgs. 11 maggio n. 152)*;
- D.G.R. n. 1860 del 18/12/2006: *Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. 14/02/ 2005 n. 286.*

CONDIZIONI GENERALI PER LO SCARICO

Uno scarico per essere autorizzato deve soddisfare diverse condizioni.

Criteri per l'individuazione del recettore dello scarico

Il Corpo recettore dello scarico è il sistema idraulico che riceve il refluo trattato; può essere costituito o dal reticolo idrico superficiale (acque superficiali), dalla fognatura pubblica o consortile e dal suolo limitatamente agli scarichi di natura civile.

Nelle località servite da rete fognaria, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla rete fognaria secondo le modalità e prescrizioni indicate dal Regolamento del servizio idrico integrato.

Nel caso non sia possibile recapitare gli scarichi nella rete fognaria , va tuttavia considerato che il reticolo idrico superficiale, che in senso esteso può comprendere l'intera rete drenante superficiale, non è sempre idoneo a ricevere scarichi, anche se trattati; vanno quindi considerate acque superficiali idonee a ricevere scarichi , tutti quei sistemi idrici nei quali sia presente acqua corrente anche nei periodi di massima siccità o, comunque, per un periodo non inferiore ai 120 giorni/anno.

In caso di scarico in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura è necessario acquisire la concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del recettore; nello specifico in base alla tipologia del corpo idrico ricettore trattasi :

- nel caso di scarico diretto in canale di bonifica : parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente;
- nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale: parere idraulico del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna;
- nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche : nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali-ANAS; strade provinciali- Ufficio Viabilità Provincia; strade comunali- Comune);
- nel caso di fosso di altro proprietario : nulla osta della proprietà;

Condizioni per la rete fognaria

Le acque reflue domestiche devono recapitare al recettore separatamente dalle acque meteoriche e non possono essere scaricate direttamente in corso d'acqua superficiale se soggette al solo trattamento primario in vasche settiche o di tipo Imhoff.

Le acque meteoriche, costituite dalle acque di dilavamento dei coperti non possono confluire all'interno dei sistemi di trattamento (Imhoff e degrassatori, impianti secondari) ma devono essere convogliate con propria condotta verso fosso di scolo o raccolte per poi utilizzarle ad usi irrigui.

La rete delle acque nere dovrà essere dotata di proprio pozzetto di ispezione e prelievo localizzato subito a monte dell'immissione nel recettore.

Criteri per il dimensionamento dei sistemi di trattamento

Per la scelta dell'impianto di depurazione si potrà optare tra quello più opportuno in base agli abitanti equivalenti (A.E) riferibili allo scarico e allo stato dei luoghi; a tal proposito si faccia riferimento a quanto indicato nella tabella A e Tabella B (*Criteri applicativi dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria) della DGR 1053/03.* Per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento dei reflui, sarebbe necessario valutare l'effettiva produzione di liquame da smaltire; trattandosi di soluzione impraticabile, si deve fare riferimento al numero di "abitante equivalente" (a. e.) unità di misura standardizzata, che per convenzione si può determinare nel seguente modo:

CASA DI CIVILE ABITAZIONE: conteggio dei posti letto:

- 1 a. e. per camere da letto con superficie fino a 14 m²;
- 2 a. e. per camera superiore a 14 m²;